

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 12 Numero 428 Genova, giovedì 4 febbraio 2016

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

PARTE LA CAMPAGNA "INVISIBILE AGLI OCCHI" CONTRO LA VIOLENZA SUI BAMBINI, IN ITALIA E NEL MONDO.

Salvare 400 bambini da maltrattamenti e violenze in Italia e 500 bambini vittime di abusi e sfruttamento nel mondo, toglierli dall'invisibilità e dare loro la protezione e le cure di cui hanno bisogno è l'obiettivo della campagna "Invisibile agli occhi" di Terre des Hommes a cui si può contribuire con un sms o chiamata al numero solidale 45595 dall'1 al 14 febbraio 2016

Maltrattamenti, aggressioni sessuali, abusi psicologici: sono almeno 91.000 i bambini che in Italia sono vittime della violenza e ogni giorno vivono nella paura che possa ripetersi, spesso nell'invisibilità più totale. 6 su 10 sono bambine, particolarmente

esposte soprattutto per quel che riguarda gli abusi sessuali.

Nel mondo circa 70 milioni di ragazze di età compresa tra i 15 e i 19 anni subiscono violenze fisiche che ogni anno provocano circa 60mila morti. Le discriminazioni possono iniziare ancora prima di venire alla luce: a causa degli aborti selettivi e dell'infanticidio di neonate femmine si stima che siano più di 117 milioni le bambine mancanti nella sola Asia, soprattutto in Cina e India. L'esclusione da scuola e lo sfruttamento lavorativo portano ancora 68,2 milioni di bambine ad essere condannate alla povertà ed esclusione sociale. Tra le forme di lavoro più a rischio per le bambine c'è

quello domestico. A livello globale ci sono almeno 11 milioni e 500mila bambine dai 5 ai 17 anni impiegate in casa di estranei come piccole schiave domestiche, del tutto invisibili agli occhi della società.

Per intervenire concretamente nel soccorso dei bambini vittime di violenza Terre des Hommes lancia la campagna di raccolta fondi "Invisibile agli occhi", attraverso il sostegno di sportelli antiviolenza pediatrici di 4 strutture ospedaliere italiane nelle città di Milano, Bari, Torino e Firenze e di centri per la lotta all'infanticidio delle bambine in India e l'assistenza delle baby schiave domestiche in Perù.

"Le loro sofferenze sono spesso invisibili, ma quando arrivano nei nostri centri o negli ospedali

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Parte la campagna "Invisibile agli occhi" contro la violenza sui bambini, in Italia e nel mondo

Laboratori di formazione 2016	10
L'asino: un cammino tra cultura e terapia	11
Dire, Fare e Giocare	12

Bulli e vittime, stessa vulnerabilità

3

Sermig

4

Il volontario animatore con il bambino e con l'adulto

5

Caro Fabrizio, ti racconto di un viaggio

6

"Regala un Cuore, regala un Ricordo"

7

Absolute, proposte d'arte Boscolo

8

Più nomade che vagabondo

9

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

le conseguenze devastanti degli abusi si rivelano in tutta la loro gravità”, dichiara Paolo Ferrara responsabile raccolta fondi Terre des Hommes. “Abbiamo il dovere di combattere con tutte le nostre forze il fenomeno della violenza sui minori e in particolare sulle bambine, che sono particolarmente vulnerabili e aiutarle a riprendere una vita fatta di giochi, amici e affetti. Fare luce sulle violenze che bambine e bambini subiscono in Italia e nel mondo e ampliare il nostro intervento per garantire loro cura e assistenza è l’obiettivo della campagna #invisibileagliocchi a cui tutti possono contribuire con un piccolo gesto”.

Dal 1 al 14 febbraio 2016 è possibile sostenere la campagna “Invisibile agli occhi” di Terre des Hommes e aiutare 400 bambini e adolescenti con disagio psicologico e /o

vittime di violenza fisica o psicologica in tutta l’Italia e 500 bambine vittime di abusi e sfruttamento in Perù e India. Il valore della donazione tramite il numero 45595 sarà di 2 euro per ciascun SMS inviato da cellulari TIM, Vodafone, WIND, H3G, PosteMobile, CoopVoce. Sarà di 2 euro anche per ciascuna chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa Vodafone e TWT e di 2/5 euro per ciascuna chiamata fatta sempre al 45595 da rete fissa TIM, Infostrada e Fastweb. La campagna si svolge in collaborazione con il Segretariato Sociale Rai.

Per la campagna “Invisibile agli occhi” sono stati realizzati uno spot radio per il quale la cantante rapper Baby K ha prestato la voce con grande entusiasmo, oltre a uno spot video visibile qui. Entrambi andranno in onda su spazi gratuiti concessi da primari network radiofonici e televi-

sivi.

Per altre informazioni sulla campagna “Invisibile agli occhi”: <http://terredeshommes.it/invisibileagliocchi/>

Terre des Hommes ringrazia i testimonial tra cui: Aldo Giovanni e Giacomo, Amir, Baby K, Sonia Bergamasco, Boomdabash, Briga, Cristiana Capotondi, Chef Rubio, Ciuffi Rossi, Clementino, Beppe Convertini, Lella Costa, Le Donatella, Pier Francesco Favino, Tessa Gelsio, Levante, Madh, Rocío Morales, Manila Nazzaro, Andrea Osvert, Martina Panagia, Luigi Pelazza, Rocco Papaleo, Ruggero Pasquarelli Ana Laura Ribas, Nicoletta Romanoff, Giò Sada, per il loro sostegno alla campagna “Invisibile agli occhi”.

Terre des Hommes da 50 anni è in prima linea per proteggere i bambini di tutto il mondo dalla violenza, dall’abuso e dallo sfruttamento e per

Per ulteriori informazioni, contattare:
Rossella Panuzzo, Ufficio Stampa Terre des Hommes,
Tel. 02 28970418 int. 131 – cell. 340 3104927
ufficiostampa@tdhitaly.org
Francesca Riccardi, INC Istituto Nazionale per la Comunicazione,
Tel. 0644160887 – 3357251741
f.riccardi@inc-comunicazione.it

assicurare a ogni bambino scuola, educazione informale, cure mediche e cibo.

Attualmente Terre des Hommes è presente in 68 paesi con oltre 870 progetti a favore dei bambini. La Fondazione Terre des Hommes Italia fa parte della Terre des Hommes International Federation, lavora in partnership con ECHO ed è accreditata presso l’Unione Europea, l’ONU, USAID e il Ministero degli Esteri italiano. Per informazioni: www.terredeshommes.it



BULLI E VITTIME, STESSA VULNERABILITÀ

Intervista a Anna La Prova (Ordine psicologi Lazio): "La difficoltà è nell'esprimere il disagio. Servono momenti di confronto accogliente e non giudicante". Secondo l'Istat oltre il 50% degli 11-17enni ha subito offese da parte di compagni nel corso dell'anno

"E' l'ennesima richiesta di aiuto forte, a cui non possiamo restare indifferenti. Ed è il segno di quanta difficoltà abbiano oggi i ragazzi ad esprimere il disagio": il riferimento è al caso della ragazza, anzi della bambina di Pordenone, che a 12 anni si è lanciata dal balcone di casa, fortunatamente senza gravi conseguenze, perché "non ce la facevo a rientrare a scuola". Secondo gli ultimi dati Istat, nel 2014 oltre il 50% degli 11-17enni ha subito qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento da parte di altri ragazzi o ragazze nei 12 mesi precedenti. Il 19,8% è vittima assidua di una delle 'tipiche' azioni di bullismo, cioè le subisce più volte al mese. Per il 9,1% gli atti di prepotenza si ripetono con cadenza settimanale. **Anna La Prova è la**

psicoterapeuta che, per l'Ordine degli psicologi del Lazio, segue attenzione il tema della scuola.

Dottoressa La Prova, l'ennesima storia di bullismo: aumentano i casi, o semplicemente li vediamo e ne parliamo di più? Non so quale sia la risposta, perché dati sul passato non ce ne sono. Sicuramente però, quando questi casi si verificano, non possiamo non agire. Ci parlano di un disagio forte, che evidentemente non ha trovato altro modo per esprimersi che questo: un gesto estremo. E il problema principale credo sia questo: la difficoltà di esprimere il disagio

Da cosa deriva questa difficoltà? In parte, seppur certo non del tutto, dalle modalità comunicative che sono cambiate: i giovani comunicano sempre più tramite i social network e WhatsApp: lo schermo protegge da confronto diretto, ma al tempo stesso non educa a questo confronto. E quando devo comunicare un disagio, ho bisogno di una comunicazione diretta. Ho bisogno di parlare: con un genitore, con un inse-

gnante, con un amico. Il problema è che le vittime del bullismo spesso si percepiscono inadeguate, sbagliate e quindi fanno fatica a parlare perché pensano che il problema sia loro. Per questo il mio consiglio è innanzitutto di parlare: insegnanti e genitori facciano capire che c'è la possibilità di aprirsi. E veicolino il messaggio che anche il bullo ha un disagio, perché un ragazzo che ha bisogno di umiliare e atterrire un suo compagno esprime un dolore e ha bisogno di aiuto. E' bene quindi che si parli della fragilità del "bullo", perché anche le vittime si sentano meno vittime e comprendano che colui che percepiscono come invincibile è in realtà pieno di debolezze

Parliamo dei genitori: delle loro responsabilità, ma soprattutto di quello che possono fare? Spesso per i genitori è difficile cogliere il disagio nel proprio figlio. Assisto a fenomeni opposti, oscillanti tra l'iperprotezione e il lassismo, accomunati però dalla difficoltà di ammettere "mio figlio sta male". Perché il sottotitolo di questo è: "io ho sbagliato". Sappiamo invece che il disagio è sempre multifattoriale, è passata l'epoca in cui si attribuivano le "colpe", ora al padre, ora alla madre, ora a entrambi. Adesso sappiamo che i fattori sono tanti, ma resta la difficoltà dei genitori di riconoscere il disagio dei propri

Per informazioni
contatta la
segreteria:
associazioniinrete@
gmail.com

Per costituire una
associazione, una
APS, una ONLUS,
per revisionare uno
statuto, per
informazioni su
leggi e fiscalità:
Contatta Agostino
Rita, Cell. 335
7908220, E-mail:
agostino.rita@gmail
.com

Per avere
informazioni sui
servizi offerti dai
consulenti di PAIR
(commercialista,
legale, ecc.) alle
associazioni:
Contatta Loredana
Felici, Tel. 06
99341601, Cell. 392
0059645, E-mail:
pair.roma@gmail.co
m

figli, a cui si aggiunge anche quella di controllare le loro relazioni, sempre più virtuali, fatte di messaggi che si possono nascondere, o cancellare. Che fare allora, come genitori? Non certo controllare, perché essere presenti non significa questo. Piuttosto far capire al figlio o alla figlia che può parlare, dando il messaggio "Ti capisco ma non ti giudico". Spesso invece, di fronte al disagio espresso da un figlio, il padre o la madre tende a esprimere un giudizio, o a dare subito la soluzione: "Non farti prendere in giro". Ma se il figlio non ce la fa, si sentirà inadeguato. Il dialogo deve essere invece accettante e comprensivo: "so quanto è faticoso, ma...". E poi i genitori devono fare rete con la scuola, non accanirsi contro questa, distribuendo le colpe tra inse-

(Continua a pagina 4)



(Continua da pagina 3)

gnanti e studenti.

La scuola, appunto. Quanto è sensibile a questa problematica? Quanto è reattiva, prendendo iniziative oggi peraltro facilmente reperibili, grazie ad associazioni? Quanto invece è arroccata e reticente? Anche la scuola è in difficoltà quando si sente giudicata, ma in generale mi pare sia più sensibile a queste tematiche. E' vero che ci sono tanti

progetti e iniziative che possono essere attivati nelle classi per prevenire il fenomeno: ma credo che ancor più sia importante creare momenti di dialogo e confronto con gli studenti. Invito quindi gli insegnanti a dedicare spazio e tempo a discutere di questi temi, aiutandosi anche con i tanti testi a loro disposizione.

Tornando ai casi in aumento: i ragazzi stanno diventando più cattivi, oppure più vulnerabili? In altre parole, dietro il gesto disperato

della vittima di bullismo c'è la cattiveria del bullo o la fragilità della vittima stessa? Credo che il problema sia soprattutto la vulnerabilità, che peraltro accomuna bullo e vittima. Soprattutto, c'è una maggiore fragilità e difficoltà nel reggere le frustrazioni rispetto al passato. I bisogni oggi vengono soddisfatti subito, ciò che desideriamo possiamo averlo senza attendere, non siamo abituati a procrastinare la soddisfazione del desiderio. Questo non educa a reggere la frustra-

zione, non insegna a dire: "se non posso averlo oggi, lo avrò domani". E lo stesso accade con le emozioni: appena provano un'emozione spiacevole come la presa in giro, fanno fatica a sopportare e ad aspettare che passi. E questo li rende estremamente vulnerabili. Tanto da compiere gesti come quello della bambina di Pordenone.

29-01-2016

By Agostino

Fonte: Redattore Sociale

SERMIG



Abbiamo capito che qui non ci sono soluzioni miracolose, tutto passa da tre ingredienti: educazione, disciplina e regole. Diamo valori ai ragazzi e loro impareranno a scalare l'Everest da bambini".

Parla così Gianni Maddaloni, maestro di judo, padre e allenatore di Pino Maddaloni, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney.

Gianni è l'anima dello Star Judo Club Napoli di Scampia: la sintesi di un'esperienza che attraverso i valori dello sport e dell'educazione è riuscita a togliere dalla stra-

da e dal giro della criminalità centinaia di adolescenti e giovani. La palestra del maestro Gianni è in uno dei quartieri più difficili di Napoli, un presidio di speranza e legalità.

Gianni Maddaloni racconterà la sua esperienza e il suo metodo all'Università del Dialogo del Sermig. L'appuntamento è per sabato 6 febbraio, alle 17,30, all'Arsenale della Pace di Torino. Un confronto a tutto campo con giovani e adulti sul tema "Non basta dire educazione".

L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming sul sito www.sermig.org/diretta. L'Università del Dialogo è uno spazio di formazione permanente promosso dal Sermig, con l'obiettivo di riflettere sui problemi del nostro tempo in una prospettiva di speranza.

Inaugurata in Vaticano il

31 gennaio del 2004 da papa Giovanni Paolo II, negli ultimi anni l'Università del Dialogo ha accolto testimoni di ogni orientamento, della cultura e dei media, dell'economia e della politica, della solidarietà e dell'arte.

Adulti con responsabilità particolari disposti a confrontarsi con i giovani, realizzando anche in campo culturale quell'incontro tra generazioni che il Sermig considera indispensabile per cambiare il mondo.

Tra i relatori degli ultimi anni, Mario Deaglio, Marco Tarquinio, Arturo Brachetti, Simona Atzori, Ramin Bahrami, Raffaele Cantone, Elsa Fornero, John Elkann, Andrea Agnelli, i cardinali Renato Raffaele Martino e Ersilio Tonini, Erri De Luca, Mario Calabresi, Aldo Maria Valli, Fabrizio Frizzi, Ingrid Betancourt, Massimo D'Alema, Gianfranco Fini, Gigi Buffon,

Alessandro Vespignani, Susanna Tamaro, Alessandro D'Avenia, Sergio Chiamparino, mons. Jean Benjamin Sleiman, Samir Khalil Samir, Renato Kizito Sesana, Luca Jahier, Andrea Muccioli, mons. Cesare Nosiglia, Gianfranco Carbonato, Ferruccio De Bortoli, Claudio Monge, Domenico Quirico, Gianfranco Svidercoschi, Paul Bhatti, Lapo Pistelli, Antonia Arslan, Maria Rita Parsi, Cesare Falletti, Pupi Avati, Raffaele Cantone, Giorgia Benusiglio.

Sermig: Piazza

Borgo Dora,

61, 10152

Torino, Tel.

011 436 8566,

Aperto 24 ore

su 24

sermig@sermig

.org

www.sermig.org

g



SERMIG
ARSENALE DELLA PACE

IL VOLONTARIO ANIMATORE CON IL BAMBINO E CON L'ADULTO

Il Celivo e il Gruppo Tematico "Responsabili dei volontari" organizzano questo corso per formare i volontari come animatore sia per bambini che per adulti. Il corso nasce dall'esigenza comune di alcune associazioni che in rete hanno organizzato questo momento formativo. Il corso prevede una prima parte di formazione interattiva ed una seconda parte di pratica di animazione. La seconda parte è gestita da alcune associazioni. Il volontario potrà iscriversi anche solo ad una delle due sezioni della seconda parte.

Programma

1° incontro: essere volontari animatori: condurre un gruppo di gioco, riconoscimento e rispetto dei ruoli, relazione e ascolto nell'animazione.

2° incontro: espressività corporea: coinvolgersi nei giochi, espressività narrativa: come narrare e come far narrare.

3° o 4° incontro: Pratica

di animazione sezione bambini o adulti (a scelta): esercitazione pratica ed esempi di animazione e giochi.

Obiettivi

Chiarire e precisare il ruolo dell'animatore volontario e la differenza fra giocare e far giocare.

Imparare ad utilizzare il gioco come strumento per favorire l'interazione e la conoscenza.

Cimentarsi personalmente nel gioco per scoprirne o riscoprirne le potenzialità.

Acquisire consapevolezza della propria voce e del proprio corpo come strumenti di comunicazione e interazione con gli altri.

Attraverso la pratica imparare nuovi giochi e tecniche di animazione per favorire la partecipazione di tutti.

Esplorare le diverse tipologie di gioco, le possibili varianti e le modalità di conduzione.

Progettare, organizzare e condurre un gioco in

base all'età, alla tipologia dei partecipanti e al contesto.

Prepararsi a gestire il gruppo e gli imprevisti.

Acquisire strumenti per la verifica dell'attività svolta al fine di valutarne l'efficacia.

Condividere esperienze e attività.

Durata: prima parte 5 ore; seconda parte 2 ore a sezione

Destinatari: Volontari e operatori che si occupano o si occuperanno di animazione.

Docente: Dario Apicella animatore culturale, narratore e attore formatosi presso la Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova, cura progetti di promozione alla lettura, narrazione e teatro rivolti a bambini e adulti. E' formatore accreditato di volontari lettori nell'ambito del progetto nazionale 'Nati Per Leggere'. Opera da quindici anni presso scuole, biblioteche, librerie, centri culturali, case di accoglienza e di riposo anche in contesti e situazioni di disagio sociale e povertà.

Parte pratica animazione a bambini: Ass. Il cesto, Ass. Il Porto dei Piccoli, Ass. Arciragazzi circolo Vega

Parte pratica animazione a adulti: Ass. Avvo Geno-

CELIVO,
Centro Servizi
al Volontariato
Via di Sottoripa
1A int. 16 -
16124 Genova,
tel. 010 59 56
815 - 010 59 55
344 fax 010 54
50 130
e-mail:
celivo@celivo.i
t; sito web.
www.celivo.it

va (Ass. Volontari Ospedalieri), ALFAPP Liguria (Ass. Ligure famiglie pazienti psichiatriche).

Iscrizioni

Il corso è a numero chiuso (max 30 persone).

Occorre inviare il modulo d'iscrizione al Celivo e versare una caparra di 30€, che sarà restituita a corso ultimato esclusivamente a coloro che avranno effettivamente partecipato all'incontro (farà fede il foglio firme).

Per l'iscrizione, occorre inviare la scheda entro 5 giorni prima dell'inizio del corso.

Il corso sarà attivato solo con un numero di iscritti pari a 15.

Le iscrizioni ricevute si intendono automaticamente confermate. Sarà cura del CSV ricontattare gli iscritti nel caso di annullamento del corso, o in caso di esubero di iscrizioni.

[Link per la scheda di iscrizione](#)



Centro
Servizi
al Volontariato



Fabrizio Catalano di Collegno aveva diciannove anni al momento della sua scomparsa. Se ne sono perse le tracce il 21 luglio 2005 ad Assisi, dove frequentava il secondo anno di un Corso di musicoterapia. La sua sacca e la sua chitarra sono stati rinvenuti, in luoghi e tempi diversi, sul sentiero francescano della pace Assisi-Gubbio. Profondamente religioso e molto impegnato nel volontariato, giocava a hockey nella squadra di Pianezza (TO) e suonava nel gruppo strumentale Agamus di Grugliasco (TO). Amava la scrittura e, attraverso il linguaggio poetico e magico delle parole, sapeva esprimere il suo mondo interiore di forza e generosità, apertura e accoglienza. Da quel giorno i suoi genitori non hanno mai smesso di cercarlo, con ogni possibile iniziativa.

“Caro Fabrizio, ti raccon-

to di un viaggio” è un concorso di narrativa aperto a chiunque voglia esprimere in prima persona se stesso, i suoi pensieri, le sue esperienze, rivolgendosi a Fabrizio, che diventa un amico e un interlocutore speciale, il silenzioso confidente che non giudica, a cui si possono rivelare gioie, dolori, segreti, sogni, pensieri. E’ dedicato a chi conosce Fabrizio, ma anche a chi non lo ha mai incontrato, ma sente di essersi affezionato a lui attraverso la sua storia. Abbiamo scelto questo mezzo per avvicinare Fabrizio a ognuno, come se fosse un vero compagno di viaggio. E’ come se lui fosse lì per ascoltatore la voce di chi scrive. Fabrizio diventa così il custode dei nostri passi e si tramuta in un Diario di viaggio umano, nella speranza che un giorno possa davvero leggere tutti i testi pervenuti e sorridere del cerchio di

solidarietà costruito intorno alla sua storia. Il viaggio può essere reale o immaginario, del cuore o delle orme, può includere Fabrizio come “compagno” o può coinvolgerlo come ascoltatore.

Fabrizio aveva iniziato a scrivere il racconto di un viaggio, il viaggio di tre giovani amici. Un viaggio che non si è mai concluso, si è interrotto, come è sospesa la sua vita. Chi si sentisse particolarmente ispirato e vicino alla sensibilità di Fabrizio può partecipare al concorso, dando una fine al suo racconto. Sarebbe un modo per “scrivere con lui”, un regalo prezioso per i suoi familiari e per Fabrizio, che troverebbe al suo ritorno molte sfumature di quel viaggio iniziato...

Organizzazione:

L’Associazione “Cercando Fabrizio e...” si propone di continuare le ricerche di Fabrizio

**Migliazza
Caterina
Catalano
(mamma di
Fabrizio):
migliazzac@inwin
d.it (cell. +39 377
161 34 15)
profilo facebook
contatto skype:
catemiglia**

**Comitato ora
Associazione
CERCANDO
FABRIZIO E... :
comitatocercand
ofabrizioe@gmail.
com
associazione@fab
riziocatalano.it
pagina facebook**

Catalano, e di mille altri Fabrizi. L’associazione vuole sostenere e dare voce ai familiari degli scomparsi (in Italia oltre 31.000!), per contrastare l’oblio e l’indifferenza, per informare e sensibilizzare l’opinione pubblica e le Istituzioni, al fine di ottenere collaborazione, sostegno, strumenti normativi e operativi adeguati.

In collaborazione con VoITO Centro Servizi per il volontariato, Daniela Piazza Editore, l’Università della Terza Età di Collegno e Rivoli, FORME d’arte di Valeria Tomasi, PrimAntenna e le associazioni: AGAMUS di Grugliasco, LA FAB-

(Continua a pagina 7)

(Continua da pagina 6)

BRICA DELLA PACE di Collegno, LAB22 di Collegno, A.C.A.T. Zona Ovest Onlus.

Scadenza iscrizione:

31 marzo 2016 (fa fede la data dell'e-mail)

Spedizione degli elaborati:

L'elaborato deve essere inviato in formato .doc o .docx all'indirizzo e-mail concorsoletterario@fabriziocatalano.it

Insieme all'elaborato

deve essere inviata una scheda riportante i seguenti dati: la sezione a cui si partecipa, il titolo del racconto, nome e cognome dell'autore, data e luogo di nascita, età, indirizzo, numero di telefono, indirizzo email e, nel caso di studenti, il nome dell'Istituto scolastico di appartenenza, con una dichiarazione, firmata in calce, attestante che l'opera in concorso (specificando il titolo) è inedita e, contestualmente, l'autorizzazione al trattamento dei dati

personali ai sensi del D. Lg. Nr. 196/2003. Nel caso di partecipanti minorenni dovrà essere allegata anche la fotocopia del documento di un genitore. (vedi facsimile)

Modalità di partecipazione:

Sezione A

"Caro Fabrizio, ti racconto di un viaggio".

- racconto di un viaggio, che si immagina compiuto insieme a Fabrizio

- racconto di un viaggio compiuto da soli o con altri, che si immagina rivolto a Fabrizio

Sezione B

"Fabrizio inizia ed io concludo"

- conclusione del racconto già iniziato da Fabrizio all'età di 16 anni

(scaricabile dal sito <http://www.fabriziocatalano.it/category/newspremio-letterario/>)

Le due sezioni saranno a loro volta suddivise a seconda dell'età:

- Giovani dai 14 ai 20 anni

- Senior dai 20 anni in avanti

Il racconto, in lingua italiana, deve essere inedito e per la Sezione A deve essere composto di non più di 10.000 caratteri, spazi inclusi e 20.000 caratteri indicativi per la Sezione B.

Ogni autore può partecipare con un unico elaborato.

Quota di partecipazione:

La partecipazione è gratuita.



Associazione Famiglie Malati Alzheimer ONLUS

Un cuore per Afma

Seguici su facebook!

"Regala un Cuore, regala un Ricordo"

Un cuore di cioccolato fondente e deliziosi baci di dama ...

Le prenotazioni, ritiri e consegne si possono fare fino al 13 febbraio compreso

Il ritiro potrà essere effettuato presso: il caffè "Le Panchine nel Parco" in via Cervetto 35 a Cornigliano o presso Villa Viganego, Via Vado 16 a Sestri Ponente

Eccezionalmente si potranno concordare consegne a domicilio o spedizioni.

Offerta minima 15€

per info: afmagenovaonlus@gmail.com
cell. 333.8581224 (Irene)
cell. 345.6023325 (Alfredo)





Grande successo per il vernissage della mostra di Carlo Merello "Reliquiari d'architettura" a cura di Mario Napoli, che fa parte del progetto espositivo ABSOLUTE – Proposte d'arte Boscolo. L'idea, nata dall'incontro tra il manager Roberto Boscolo, il direttore artistico Mario Napoli e l'architetto Esmeralda Mapelli in collaborazione con SATURA art gallery, vuole promuovere l'Arte emergente, che si caratterizza per unicità e qualità, avvicinandola al grande pubblico internazionale che transita in un albergo a 5 stelle. Incrementare le funzionalità di un luogo che è ideato per essere esperienziale, puntando al contempo a sviluppare le potenzialità di artisti che saranno i grandi protagonisti di domani, diventa la mission dell'iniziativa, in linea con lo stile e l'approccio "enterprising" del

BOSCOLO. "Il risultato conferma le nostre aspettative e la volontà di continuare a puntare su iniziative di questo tipo anche al di fuori della sede di SATURA art gallery" commenta il curatore Mario Napoli dopo la serata.

ABSOLUTE – Proposte d'arte Boscolo, ispirandosi al taglio di design e di alto profilo che connota l'hotel, vuole presentare una serie di esposizioni temporanee dedicate ad artisti che sappiano rispecchiare il carattere originale ed audace della struttura. Vernissage d'arte, incontri tra il ruolo ricettivo ed internazionale della struttura e la grande arte contemporanea di proposta, che vedono protagoniste questa volta le opere di Carlo Merello.

In questa occasione, la partecipazione di esponenti della cultura, dello spettacolo e soprattutto la presenza dei media più attivi nel mondo dell'on-line e dei social, ha dimostrato nuovamente che l'attenzione del pubblico verso eventi artistici di questo livello aumenta sempre più e consente di immaginare nuove prospettive di sviluppo per il prossimo futuro.

In particolare nell'opera di Carlo Merello è presente una memoria antica, ma allo stesso

tempo una mente moderna e razionale; la consapevolezza di una temporalità tutta umana contrapposta al perdurare di schemi e leggi che sovrastano la vita degli uomini e dei suoi manufatti e che in questo li accomunano.

L'essere architetto ha influenzato, sia nel procedimento sia nelle modalità espressive, il suo approccio con l'arte visuale in cui è sempre presente lo studio delle relazioni tra i valori estetici dell'architettura, quelli contenutistici dell'arte e le loro reciproche modalità rappresentative. Bene riassume la sua poetica il ciclo dei "Reliquiari d'architettura" che coniugano scultura, pittura e design: opere tridimensionali basate sulle forme primarie di rettangolo, ovale, tondo e triangolo costruite in MDF. Sulle superfici interamente giocate sul binomio nero-argento, con motivi a meandro e ad ellissi, le teche lasciano apparire su un fondo oro, riprodotti in grafite su acetato, occhi e mani tratti anche dall'Encyclopédie di Diderot e d'Alembert.

I Reliquiari ripropongono la dialettica tra significato e significante. Il termine in sé indica i contenitori adibiti alla custodia per la conservazione e l'esposizione di resti sacri. L'attenzione dell'autore, come di consueto, si focalizza sul contenitore, trasposizione architettonica della casa anch'essa contenitore di elementi sacri come la vita. Il reliquiario diventa così elemento di un'architettura concettuale: al suo interno Merello custodisce, non qualcosa di materiale, bensì l'idea

della pittura, rappresentata attraverso tre simboli: la luce, le mani e l'occhio. La luce è raffigurata dall'oro, la mani sono l'operosità che costruisce, crea e l'occhio è la percezione, ricorda il senso che ci permette di ammirare la pittura, di introitarla. L'occhio riporta anche ad un senso di memoria, aggiungendo un'ulteriore suggestione emotiva a questa serie di opere e riallacciandosi alla funzione reale insita nel fenomeno della venerazione delle reliquie e cioè la credenza in una vita ulteriore e in una continuità di azione del defunto.

Così come culturalmente, le reliquie possono essere considerate il più antico oggetto di rilevanza antropologica, ancora prima dell'immagine, della parola e della scrittura, così l'opera di Merello si può considerare in sé perfetta espressione di un'arte complessa e autonoma che ridefinisce il rapporto tra l'arte e la comunicazione contemporanea, in cui il significato e la parvenza trovano un perfetto equilibrio armonico.

satura
art
gallery

SATURA Art Gallery
Piazza Stella 5/1 16123,
Genova Italy
Tel. 010.246.82.84
Cel. 338.291.62.43/366.592.81.75
orario: mar-sab 16:30 - 19.00

**Per
informazioni:
Ufficio
Stampa
SATURA art
gallery
M +39 366
5928175
ufficiostampa
@satura.it**

PIÙ NOMADE CHE VAGABONDO

sconfinamenti
nel tempo
dell'incertezza.

QUARESIMA 2016

Casa Emmaus in Facen,
ore 20.00.

Lunedì 15 febbraio

TERRE STRANIERE
IN CASA NOSTRA

Dalla camera flipper, all'eremo domestico.

Lunedì 22 febbraio

limite LIMITANTE
limite MOVENTE.

Maestri e *hostis* a noi stessi.

Lunedì 29 febbraio

ancora "QUESTO IN MEMORIA DI ME".
Controsodò dalla Messa.

NOTA

Il metodo educativo della Comunità prevede che tutti i ragazzi e i giovani che qui vivono, abbiano anche loro un ruolo e un proprio compito.

In tutti i 6 incontri quaresimali, 4 di loro gestiranno uno spazio personale su questi temi, anche per sconfinare con i 4 Vangeli, mentre altri esprimeranno competenze narrate negli stessi Vangeli.

SETE DI APPETITO

Il Vangelo di Matteo, MUSICATO in 40 pezzi Metal e Rock, da E.C. di anni 14, di Santo Stefano di Cadore, studente terza media a Pedavena.

GUANCE, ALLA CERCA DI TENEREZZA

Il Vangelo di Luca, ACCAREZZATO da I.S. di anni 17, del Mali, mussulmano, studente corso preparazione esame terza media a Cavarzano (BL).

CHE CENTRI TU CON NOI, GESÙ DI NAZARET?

Il Vangelo di Marco, INTERROGATO da Marika Bianchi, di anni 18, di Auronzo, studentessa quinto anno Ist. Catullo di Belluno.

VITE GIOVANI: INTERE FORSE, MA ETERNE

Il Vangelo di Giovanni, VISSUTO nei cortili delle scuole superiori feltrine, da M.B.S. di anni 15, di origine brasiliana, studentessa IV ginnasio a Feltre.

Segreteria della Comunità di "Villa San Francesco".

www.comunitavsanfrancesco.it - info@comunitavsanfrancesco.it

Tel. 0439300180



Lunedì 7 marzo

NUOTO IN SUPERFICIE,
IMMERSIONE NEL PROFONDO.

Porta sotto ciò che hai dentro.

Lunedì 14 marzo

IL CUORE DELLA MISERICORDIA.

12 Stole-Giogo, con 12 sacerdoti di 10
Diocesi della C.E.T. all'Arcobaleno di Feltre.

Lunedì 21 marzo

QUARESIMA, anche IN BICICLETTA.

Pellegrini con due polmoni al Sepolcro vuoto.



Centro Servizi al Volontariato
dei Due Mari

LABORATORI DI FORMAZIONE 2016

Formazione base di PowerPoint

Reggio Calabria

giovedì 4, 11, 18 e 25 febbraio 2016 dalle 15.30 alle 18.30

Ciao!

Sono aperte le iscrizioni al laboratorio.

Per iscriverti devi essere volontario di un'OdV, aver compiuto la maggiore età, oltre a saper utilizzare il pc e le sue principali funzioni: word, internet, ricerca e salvataggio immagini, ecc, altrimenti non riuscirai a seguire le lezioni!

Sarai ammesso se rientri tra i primi 15 richiedenti, e potrà iscriversi anche un altro volontario della tua associazione. A conferma della tua partecipazione ti invieremo una e-mail dove troverai ogni informazione necessaria.

Durante le lezioni che, si terranno presso la sede del CSV a Reggio Calabria, imparerai a lavorare sulle e con le slides, a realizzare una presentazione ed un breve video.

Lo trovi interessante? Chiamaci al numero che trovi in fondo alla pagina il lunedì, il martedì, il giovedì ed il venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 e comunicaci i tuoi dati.

Ti aspettiamo!

Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari

www.csvrc.it

Via A. Frangipane III Trav. Priv. n.20 - 89129 Reggio Calabria

☎ 0965.324734 ☎ 0965.890813 ✉ info@csvrc.it



Associazione Culturale Asinina ONLUS
Iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato
Regione Liguria | Settore Culturale - Codice CL-005-2008
www.paradase.it | info@paradase.it | +39 333 73 85 947

Convegno > QUARTA EDIZIONE

L'asino: un cammino tra cultura e terapia

Domenica 21 febbraio 2016  ore 9.00

Circolo Autorità Portuale • Via Albertazzi, 3r • Genova

Scopo	Il Convegno ha lo scopo di far conoscere questo umile animale che, dopo millenni di storia a fianco dell'uomo, può aiutare tutti noi a vivere meglio.
Destinatari	Cittadinanza e, in particolare, tutti coloro che sono interessati a sapere qualcosa di più sugli gli asini e sulla loro funzione sociale e terapeutica.
Metodologia	il Convegno prevede tre relazioni ed una fase di condivisione libera.
Iscrizioni	l'ingresso è libero ; è necessaria l'iscrizione, su modulo o telefonica. Inviare il modulo di iscrizione a: info@paradase.it o telefonare al n. 333 7385947 .

Programma

Ore 9.00	Registrazione dei partecipanti
Ore 9.30	Introduzione e presentazione del Convegno Giacomo Mantero , Presidente Paradase, allevatore di asini e a seguire: L'asino educatore: progetto-azione, per la scuola primaria, sulla sostenibilità Sandro Clavarino , direttore didattico Istituto Comprensivo di Ronco Scrivia, Isola del Cantone e Vobbia Cammini resistenti - Onovia ad anello sui monti dei partigiani nell'entroterra genovese Claudia Garrè , Assessore Servizi Sociali, Cultura e Turismo del Comune di Savignone (Ge) Onoterapia: l'asino e l'utente psichiatrico Eugenio Milonis , psicoterapeuta, Pres. Consorzio Allevatori Asini, Presidente Rete Italiana Interventi Assistiti con Animali (IAAA)
Ore 11.30	Condivisione libera
Ore 12.00	Conclusione del Convegno

Con il patrocinio di



Regione
Liguria



Città
Metropolitana
di Genova



Comune di
Ronco
Scrivia



Ente Parco
Regionale
Naturale
dell'Antola



Rete Italiana
IAA
Interventi
Assistiti con
gli Animali



COMUNE DI GENOVA

municipio I
centro estcooperativa sociale
IL LABORATORIOAssociazione
scuola Daneo

con il sostegno della

Compagnia
di San Paolo

DIRE, FARE E GIOCARE

Incontri sulla genitorialità

Dire, fare e giocare è uno spazio e un tempo di ascolto, di condivisione e riflessione, un momento in cui gli adulti familiari possano incontrarsi, conoscersi, confrontarsi, condividere esperienze, domande e dubbi.

Dire, fare e giocare è coinvolgimento ma sopra tutto partecipazione, per costruire, attraverso la relazione e il dialogo, nuove riflessioni su cosa significhi educare e crescere i bambini oggi.

- 30 gennaio** scuola
- 13 febbraio** educazione
- 19 marzo** alimentazione
- 2 aprile** gioco
- 23 aprile** educazione
- 7 maggio** gioco
- 21 maggio** consiglio municipale dei bambini





COMUNE DI GENOVA

municipio I
centro estcooperativa sociale
IL LABORATORIOAssociazione
scuola Daneo

con il sostegno della

Compagnia
di San Paolo

DIRE, FARE E GIOCARE

Incontri sulla genitorialità

Il mondo della scuola

La relazione tra docenti e famiglia, la partecipazione alla vita scolastica, l'importanza del dialogo, della comunicazione e della collaborazione. La necessità di un'adeguata informazione diretta a migliorare la qualità del rapporto tra scuola e famiglia, per una necessaria e fondamentale alleanza educativa. L'incontro verrà condotta da Piera Re, Maestra.

L'educazione alimentare

L'importanza di come una sana alimentazione contribuisce a un sano accrescimento, alla concentrazione, a un sano sviluppo del comportamento sociale e alla formazione della volontà. L'incontro verrà condotta da Rossella Boccardo, Dietista.

Il gioco e la narrazione

Il gioco rappresenta un elemento fondamentale dell'infanzia e dello sviluppo, sostenendo l'evoluzione motoria, linguistica e cognitiva. Il gioco come palestra attraverso la quale il bambino apprende, esplora il mondo, si esprime, attiva la propria creatività, incontra e si relaziona con il prossimo, un grande strumento relazionale nel rapporto figli-genitori. Gli incontri verranno condotti da Anna Langella, Insegnante e Formatrice.

L'educazione e i conflitti

Momento in cui le famiglie potranno esprimere e condividere i propri dubbi, le difficoltà, le strategie, i modelli; un momento di confronto, di dialogo, in cui i genitori verranno accompagnati e facilitati a un scambio costruttivo e a una maggior consapevolezza del proprio ruolo genitoriale, con una particolare attenzione alla gestione dei conflitti. Gli incontri verranno condotti da Lucia Tringali, Pedagogista e Formatrice.

Il Consiglio Municipale dei bambini

I bambini protagonisti dell'azione 1 del progetto Dire, Fare e Giocare racconteranno la loro esperienza e il loro lavoro. L'incontro verrà condotto dai bambini del CMB e da Sara Leotta, Educatrice.

Gli incontri si svolgeranno dalle 10.00 alle 12.00 presso il Polo Sociale Formicopoli, Piazza Cernaia 3/6

Durante gli incontri, per chi ne avesse l'esigenza, gli educatori del Formicaio offriranno un servizio di babysitteraggio con laboratori e giochi.

Gli incontri sono gratuiti, disponibilità massima 20 posti, è gradita la prenotazione al 3465034345

**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

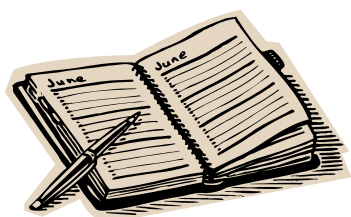
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)